

## SCIENZE-risparmio ottenibile con interventi delle amministrazioni locali e dei governi.

Il consumo italiano medio è stimato intorno ai 150 e i 350 litri d'acqua pro capite al giorno. Spetta a noi cittadini per evitare lo spreco di questo bene primario anche con l'aiuto delle amministrazioni locali ed il governo.

Innanzitutto un'amministrazione locale per migliorare il consumo d'acqua pubblica deve cominciare dall'educazione ambientale; bisogna insegnare ai cittadini, soprattutto a noi ragazzi, com'è importante utilizzare l'acqua in modo parsimonioso e saper valorizzare le risorse come corsi d'acqua anche a livello sociale e turistico; a Roma ad esempio è stata promossa una campagna per l'uso dei diffusori da parte dei cittadini, distribuendo pubblicamente i riduttori di flusso per i rubinetti e con l'uso dei filtri permette di sprecare meno acqua possibile. Se vengono usati anche in impianti sportivi pubblici, come le palestre o anche nelle scuole la riduzione del consumo d'acqua è fortissima; inoltre l'acqua del rubinetto è più sicura e più di quella delle aziende, viene usata anche meno plastica ed il comune può investire di più sull'acquedotto e meno sui rifiuti. Le amministrazioni pubbliche potrebbero aiutare le aziende a produrre di meno, contenere il dissesto idrogeologico, cioè adottare misure e infrastrutture per aumentare la capacità di deflusso delle acque piovane, controllare le zone e le sostanze contaminate, riflettere sul costo d'acqua, ovvero se l'acqua avesse un costo più elevato potrebbe incentivare un uso minore, potrebbero essere costruite enormi contenitori di cemento che possono essere utili per raccogliere l'acqua in eccesso ai fiumi e riforestare aree inondabili.

Molti comuni, come anche quello di Cassano, ha provveduto alla diffusione di queste “Case dell’acqua”. Si trattano di un punto di erogazione automatica d’acqua, installata in spazi pubblici, funzionante 24 ore su 24, collegato alla rete dell’acquedotto comunale. È dotata di una postazione di prelievo che può erogare acqua naturale, refrigerata e frizzante refrigerata. Per farla funzionare basta inserire delle monete e premere il tasto d’attivazione dell’erogatore che eroga 1 litro d’acqua.

È un servizio a chilometro 0: l’acqua arriva direttamente dalla rete acquedottistica ed è controllata frequentemente dagli Enti preposti.